

POLITICA ESTERA LA LIBIA

“Indipendente” di Renato Mieli

Veramente, non si può dire che sia stata scelta bene la data di nascita del nuovo Stato «indipendente» della Libia.

Invece, del Natale, sarebbe stato meglio, a nostro parere, avrebbe vale, con almeno un giorno, avrebbe capito che si tratta di una indipendenza per scherzo. Una volta questi Stati si chiamavano coloniali. Poi, in omaggio alla evoluzione dei tempi, vennero chiamati protettorati, dopo la prima guerra mondiale.

Adesso che s'è fatto, dopo la seconda guerra mondiale, un altro passo avanti, li chiamano addirittura indipendenti. Però, a parte il nome e qualche ritocco decorativo nelle forme di governo, la sostanza è sempre quella: colonie erano e colonie sono rimaste.

Il Senno, uno degli ultimi fedelissimi del «Colonial office», è, a quanto ci dicono i nostri giornali governativi, un uomo abile e politicamente saggio. Sono qualità preziose di un uomo che si preme per esercitare la sua funzione di costituzionale di uno Stato come quello che gli anglo-americani-gli hanno confezionato su misura.

Anche a questo hanno pensato gli inglesi: dopo non poca fatica, hanno fatto nominare un'assemblea costituente la quale ha avuto l'incarico di formulare lo statuto della Libia. Fin qui, dunque, nessuno è stato eletto in questo nuovo regno dell'Africa settentrionale.

Poco male, se almeno gli organi al potere provvisorio fossero stati costituiti su una base approssimativamente rispettabile. Marchi l'assemblea costituente che aveva l'incarico fondamentale di dar vita al nuovo Stato, è stata nominata con questo criterio: per ogni regione 20 deputati. Così la Tripolitania, che ha circa 800 mila abitanti, ha avuto tanti rappresentanti quanti ne ha la Cirenaica, con 270 mila, e il Fezzan con soli 50 mila.

Dopo di che non è venuta fuori quella «costituzione» che si è detto, e quel governo attualmente in carica, di cui è difficile dire qualche cosa dato che non governa. Si tratta di ministri che, al loro fianco, co' quegli angeli custodi dell'amministrazione britannica, i quali consigliano quello che si deve fare e quello che non si deve fare.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SITUAZIONE TESA AL CAIRO PER IL GESTO DI FARUK Un filo-inglese nominato consigliere del re

Proteste e azioni partigiane in tutto l'Egitto

Centocinquanta soldati perduti in un giorno dagli invasori

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CAIRO, 26. — Centocinquanta soldati britannici sono stati uccisi durante la notte sul ventunesimo in seguito agli attacchi dei partigiani nella zona del Canale; la notizia è stata pubblicata oggi con grande evidenza dai due più grandi giornali egiziani, Al-Ahram e Al-Misri, che dedicano all'avvenimento notevole rilievo. Secondo i due giornali egiziani, l'azione, che fu il risultato del trattato, è dovuta ai partigiani di Suez che avrebbero agito in accordo con i partigiani che operano ad Ismailia.

Gli inglesi, infatti, hanno ammesso che i partigiani di Suez sono stati registrati in vari punti della zona del Canale e non hanno smesso, inoltre, le gravi dichiarazioni attribuite al generale Ersane, che vennero ugualmente pubblicate da tutti i giornali egiziani. Il comandante delle forze inglesi nella zona del Canale ha dichiarato che in caso di nuovo attacco fossero ancora attaccati dalle formazioni di partigiani che si distinguerebbero senza esitazione. Tuttavia, secondo i partigiani, si ribella alla politica di Faruk che equivale a pugnalarlo alle spalle i patrioti della zona del Canale e ad annullare i risultati della lunga lotta del popolo egiziano per l'indipendenza, il gabinetto Nahas Paschi prosegue nella sua politica di estensione che obiettivamente incoraggia il gioco della destra e mette in pericolo la stessa esistenza del governo egiziano.

La situazione egiziana si fa quindi più grave, alla luce di queste notizie. Mentre l'opinione pubblica si ribella alla politica di Faruk che equivale a pugnalarlo alle spalle i patrioti della zona del Canale e ad annullare i risultati della lunga lotta del popolo egiziano per l'indipendenza, il gabinetto Nahas Paschi prosegue nella sua politica di estensione che obiettivamente incoraggia il gioco della destra e mette in pericolo la stessa esistenza del governo egiziano.

Il popolo manifesta

La coincidenza con queste elezioni di una rivolta popolare di cui si ancor può significare che notizie comunicate oggi dal parovico ufficiale di Casa Reale e che sono state accolte dalla più violenta esultanza popolare al Cairo e ad Alessandria. Re Faruk, infatti, ha deciso da una parte di nominare Amr Paschi, ex ambasciatore a Londra, e dall'altra di nominare Amr Paschi, ambasciatore a Londra, e di richiamare di recente per essere nominato il ministro del suo consiglio privato. L'interdizione più corrente che viene data alle due notizie è che Re Faruk avrebbe deciso in questo modo di differenziare più decisamente la sua posizione da quella del suo governo in politica estera. Sia Amr Paschi, infatti, che Amr Paschi, sono due nomi esponenti delle correnti feudali egiziane tradizionalmente favorevoli al compromesso con l'imperialismo. Queste

ALBERTO JACOVILLO

E' morto al Cairo l'ambasciatore italiano

CAIRO, 26. — L'ambasciatore italiano in Egitto, Renato Prunas, è deceduto ieri improvvisamente a seguito di un attacco cardiaco. Egli era nato 60 anni or sono al Cairo e fu incaricato di assumere la carica di ambasciatore in Egitto nel 1948. Fu incaricato di rappresentare l'Italia per la guerra del Sinai e per la guerra del Sinai e per la guerra del Sinai.

Politica esitante

La situazione egiziana si fa quindi più grave, alla luce di queste notizie. Mentre l'opinione pubblica si ribella alla politica di Faruk che equivale a pugnalarlo alle spalle i patrioti della zona del Canale e ad annullare i risultati della lunga lotta del popolo egiziano per l'indipendenza, il gabinetto Nahas Paschi prosegue nella sua politica di estensione che obiettivamente incoraggia il gioco della destra e mette in pericolo la stessa esistenza del governo egiziano.

Dopo la tragedia di New Orient

Probabile lo sciopero dei minatori americani

WEST FRANKFORT (Illinois), 26. — Nella giornata di Natale sono stati celebrati i funerali di centocinquanta minatori uccisi nella catastrofe della miniera New Orient, nella quale una esplosione ha fatto strage venerdì scorso. Si prospetta inoltre la possibilità che il capo del sindacato minatori John L. Lewis, in una sessione on del lavoro di dieci giorni in tutte le miniere del paese in segno di lutto per la catastrofe.

Sciopero da 23 giorni alla Sogena di Troina

ENNA, 26. — Ormai da 23 giorni a Troina prosegue lo sciopero dei 550 operai dipendenti dalla Ditta Sogena, la quale s'è rifiuta, tra l'altro, di corrispondere, dal maggio 1950, l'indennità per i minatori con i figli e i pericoli, che altre ditte nella stessa zona corrispondono.

Muore sperimentando una maschera respiratoria

LONDRA, 26. — Lo scienziato ventiseienne Robert Michael G. Odman, impiegato presso la British Oxygen Company Limited, è stato ucciso mentre sperimentava una maschera respiratoria di gomma che si è gonfiata a scoppio mentre usava.

LE ELEZIONI DELLE COMMISSIONI INTERNE

86% alla CGIL - 6% alla CISL

Table with columns: PROVINCIA, AZIENDE, D. Imp. voti, Totale, CGIL, CISL, UIL, Inscritti, voti.

PER L'APPELLO DI BERLINO Seimila firme in un giorno a Foligno

Imponenti successi sono stati annunciati, il giorno di Natale, da numerosi Comitati provinciali della pace.

A FORLÌ il numero delle firme raccolte sotto l'Appello di Berlino per un incontro ad un patto di pace tra i 5 Grandi sono finora 165.856. Con questa cifra sono stati superati i risultati del plebiscito antilatomico.

Ad ARREZZO le firme raccolte assommano a 241.000. Il mila in più di quelle sottoscritte per l'Appello di Stoccolma.

A FOGGIA l'Appello di Berlino è stato sottoscritto dal 75 per cento della popolazione della provincia.

A BARI le firme raccolte sono 623.514 pari al 122 per cento dei risultati della campagna antilatomico al 55 per cento della popolazione.

A FERRARA sono state raggiunte le 306.000 firme, pari al 73 per cento della popolazione della provincia.

In provincia di FERUGIA, nella zona di FOLIGNO nel corso di una giornata delle pace sono state raccolte altre 6000 firme in calce all'Appello di Berlino.

Tre morti e 50 feriti in Persia nei primi giorni delle elezioni

Manifestazioni popolari contro l'atmosfera di terrore in cui il governo fa svolgere le operazioni di voto

TEHRAN, 26. — Le operazioni di voto sono appena incominciate nella Persia settentrionale e già si contano tre morti e cinquanta feriti a causa dell'atmosfera di terrore in cui il governo Mossadeq fa svolgere le elezioni. I giornali d'opposizione danno notizia di diversi incidenti verificatisi negli ultimi tre giorni. Il più grave è avvenuto al porto di Babel, sul Mar Caspio, dove la polizia ha sparato il fuoco su una folla di cittadini che si era recata di fronte alla sede del governatore per protestare contro il modo feroce in cui erano state organizzate le elezioni nella città. In particolare, si dimostrano intenzione di denunciare il fatto che gli scrutatori elettorali erano stati scelti esclusivamente fra gli appartenenti al partito governativo. Alla fine della sparatoria si contavano due morti e una ventina di feriti, due dei quali morirono.

Un altro morto e trenta feriti si sono avuti lunedì a Behbehân, nella zona dei campi petroliferi occidentali. Qui, i dimostranti che protestavano contro le elezioni, sono stati assaliti da un gruppo di aderenti al partito governativo armati di bastoni e di coltelli. La polizia non è intervenuta. In tutto il paese regna una vivissima indignazione per i sistemi antidemocratici con i quali il governo sta facendo svolgere le elezioni elettorali. Le autorità non hanno rinunciato a nessuna manovra per mettere i partiti di opposizione in condizioni di inferiorità. Basti dire che le operazioni di voto sono praticamente incominciate domenica scorsa, mentre Mossadeq, il ministro degli Esteri, nella quale avrebbero avuto inizio il 18 dicembre. Decine di migliaia di cittadini non per le loro simpatie, ma per le loro opposizioni, sono stati privati del diritto di voto con i pretesti più banali. Infatti sono i brogli e le intimidazioni.

CON DUE COLPI DI RIVOLUZIONE

Uccide il proprio rivale durante il pranzo natalizio

CATANZARO, 26. — Ieri sera nella frazione Paravati del comune di Mileto, il segretario Vincenzo Esposito, ha ucciso il portafoglio di rivale, dopo un violento alterco, con un colpo di pistola. Il portafoglio aveva avuto inizio il 18 dicembre. Decine di migliaia di cittadini non per le loro simpatie, ma per le loro opposizioni, sono stati privati del diritto di voto con i pretesti più banali. Infatti sono i brogli e le intimidazioni.

Rimpasto in Giappone in funzione del riarmo

TOKIO, 26. — Il primo ministro Yoshida ha proceduto a un rimpasto di gabinetto che gli ha permesso di nominare due personalità di primo piano — il segretario generale del gabinetto Katsuo Okazaki e il ministro della Difesa Takao Oishi — ministri senza portafoglio incaricati di occuparsi delle questioni relative alla sicurezza nazionale. Okazaki è incaricato delle relazioni con gli americani in connessione con il patto di sicurezza; Oishi si occuperà del

Come è stato festeggiato il Natale in tutto il mondo

Controversia in Francia su "Papà Natale", - Eccezionale bel tempo in Inghilterra

La festività in Polonia, Cecoslovacchia, U.R.S.S. - 779 morti negli Stati Uniti

Il 25 dicembre di quest'anno

trascorsero ovunque, sotto tutti i meridiani, e parzialmente secondo costumi nazionali dei vari popoli. L'unico Paese nel mondo in cui le tradizioni festività natalizie sono state contrassegnate da un elemento eccezionale è la Francia, dove seguita ad infuriare la controversia, sulla leggenda di «Papà Natale» con le quali si sono presentati alla autorità cattoliche del Paese. La prima avvisaglia si ebbe il 24 a Digione, dove i giovani dell'azione cattolica bruciarono in piazza un «Papà Natale». L'avvenimento si è rapidamente ripercosso in tutta la Francia, sollevando pretese di posizione per e contro la leggenda del «Papà Natale».

L'Arcivescovo di Parigi, monsignor Felin, ha detto: «Il significato cristiano del Natale è menomato da questa leggenda che ha origine nelle favole e dei «magi»». Anche il poeta e drammaturgo Maurice Rostand sostiene che «bisogna abolire Babbo Natale e restituire alla notte natalizia la purezza e la grandiosità che le derivano dalla nascita di Cristo».

Il noto avvocato e deputato Vincent Moro-Gianni è invece di altra opinione: «La persecuzione di Babbo Natale è idiota e deplorabile». Il notissimo attore teatrale e cinematografico Noel Noël favorisce anche egli Papà Natale: «È una leggenda affascinante alla quale sono affezionato. Quando scoprii che Babbo Natale non esisteva non mi sentii deluso perché mi resi conto della generosità dei miei genitori». Infine il «Figaro» cita la lettera di un padre ad un insegnante che aveva scritto ai suoi allievi che Babbo Natale non esisteva: «Vi prego di tenere per voi queste opinioni. Quel che Voltaire diceva del «Papà Natale» è necessario inventarlo».

Un Natale un po' insolito per altre ragioni hanno vissuto gli inglesi, dato che il cielo è apparso, al sopraggiungere dell'alba del 25, insolitamente sereno. L'aria però, oltremoda umida e parlava particolarmente fastidiosa. In ogni modo niente neve e quindi né bianchi paesaggi ovattati, né laghetti gelati, come vuole la tradizione.

In tutta l'Europa orientale, il Natale è stato festeggiato secondo le tradizioni dei vari Paesi. Gli abitanti di Praga, Varsavia, Budapest, dopo i due o tre giorni dedicati agli acquisti, hanno trascorso il 25 intorno alla tavola imbandita dei piatti tradizionali. A Praga la Messa di mezzanotte è stata celebrata nella Cattedrale di San Vito in Polonia, secondo la consuetudine, i fedeli hanno visitato i Presepi disposti tra gli abeti e i fiori in tutte le case.

A Varsavia, alberi di Natale carichi di nastri e luci sono stati innalzati in alcuni dei luoghi dove, durante l'occupazione, i patrioti polacchi erano fucilati. In questi giorni, il 25 intorno alla tavola imbandita dei piatti tradizionali. A Praga la Messa di mezzanotte è stata celebrata nella Cattedrale di San Vito in Polonia, secondo la consuetudine, i fedeli hanno visitato i Presepi disposti tra gli abeti e i fiori in tutte le case.

A Varsavia, alberi di Natale carichi di nastri e luci sono stati innalzati in alcuni dei luoghi dove, durante l'occupazione, i patrioti polacchi erano fucilati. In questi giorni, il 25 intorno alla tavola imbandita dei piatti tradizionali. A Praga la Messa di mezzanotte è stata celebrata nella Cattedrale di San Vito in Polonia, secondo la consuetudine, i fedeli hanno visitato i Presepi disposti tra gli abeti e i fiori in tutte le case.

A Varsavia, alberi di Natale carichi di nastri e luci sono stati innalzati in alcuni dei luoghi dove, durante l'occupazione, i patrioti polacchi erano fucilati. In questi giorni, il 25 intorno alla tavola imbandita dei piatti tradizionali. A Praga la Messa di mezzanotte è stata celebrata nella Cattedrale di San Vito in Polonia, secondo la consuetudine, i fedeli hanno visitato i Presepi disposti tra gli abeti e i fiori in tutte le case.

A Varsavia, alberi di Natale carichi di nastri e luci sono stati innalzati in alcuni dei luoghi dove, durante l'occupazione, i patrioti polacchi erano fucilati. In questi giorni, il 25 intorno alla tavola imbandita dei piatti tradizionali. A Praga la Messa di mezzanotte è stata celebrata nella Cattedrale di San Vito in Polonia, secondo la consuetudine, i fedeli hanno visitato i Presepi disposti tra gli abeti e i fiori in tutte le case.

A Varsavia, alberi di Natale carichi di nastri e luci sono stati innalzati in alcuni dei luoghi dove, durante l'occupazione, i patrioti polacchi erano fucilati. In questi giorni, il 25 intorno alla tavola imbandita dei piatti tradizionali. A Praga la Messa di mezzanotte è stata celebrata nella Cattedrale di San Vito in Polonia, secondo la consuetudine, i fedeli hanno visitato i Presepi disposti tra gli abeti e i fiori in tutte le case.

A Varsavia, alberi di Natale carichi di nastri e luci sono stati innalzati in alcuni dei luoghi dove, durante l'occupazione, i patrioti polacchi erano fucilati. In questi giorni, il 25 intorno alla tavola imbandita dei piatti tradizionali. A Praga la Messa di mezzanotte è stata celebrata nella Cattedrale di San Vito in Polonia, secondo la consuetudine, i fedeli hanno visitato i Presepi disposti tra gli abeti e i fiori in tutte le case.

A Varsavia, alberi di Natale carichi di nastri e luci sono stati innalzati in alcuni dei luoghi dove, durante l'occupazione, i patrioti polacchi erano fucilati. In questi giorni, il 25 intorno alla tavola imbandita dei piatti tradizionali. A Praga la Messa di mezzanotte è stata celebrata nella Cattedrale di San Vito in Polonia, secondo la consuetudine, i fedeli hanno visitato i Presepi disposti tra gli abeti e i fiori in tutte le case.

A Varsavia, alberi di Natale carichi di nastri e luci sono stati innalzati in alcuni dei luoghi dove, durante l'occupazione, i patrioti polacchi erano fucilati. In questi giorni, il 25 intorno alla tavola imbandita dei piatti tradizionali. A Praga la Messa di mezzanotte è stata celebrata nella Cattedrale di San Vito in Polonia, secondo la consuetudine, i fedeli hanno visitato i Presepi disposti tra gli abeti e i fiori in tutte le case.

A Varsavia, alberi di Natale carichi di nastri e luci sono stati innalzati in alcuni dei luoghi dove, durante l'occupazione, i patrioti polacchi erano fucilati. In questi giorni, il 25 intorno alla tavola imbandita dei piatti tradizionali. A Praga la Messa di mezzanotte è stata celebrata nella Cattedrale di San Vito in Polonia, secondo la consuetudine, i fedeli hanno visitato i Presepi disposti tra gli abeti e i fiori in tutte le case.

A Varsavia, alberi di Natale carichi di nastri e luci sono stati innalzati in alcuni dei luoghi dove, durante l'occupazione, i patrioti polacchi erano fucilati. In questi giorni, il 25 intorno alla tavola imbandita dei piatti tradizionali. A Praga la Messa di mezzanotte è stata celebrata nella Cattedrale di San Vito in Polonia, secondo la consuetudine, i fedeli hanno visitato i Presepi disposti tra gli abeti e i fiori in tutte le case.

A Varsavia, alberi di Natale carichi di nastri e luci sono stati innalzati in alcuni dei luoghi dove, durante l'occupazione, i patrioti polacchi erano fucilati. In questi giorni, il 25 intorno alla tavola imbandita dei piatti tradizionali. A Praga la Messa di mezzanotte è stata celebrata nella Cattedrale di San Vito in Polonia, secondo la consuetudine, i fedeli hanno visitato i Presepi disposti tra gli abeti e i fiori in tutte le case.

A Varsavia, alberi di Natale carichi di nastri e luci sono stati innalzati in alcuni dei luoghi dove, durante l'occupazione, i patrioti polacchi erano fucilati. In questi giorni, il 25 intorno alla tavola imbandita dei piatti tradizionali. A Praga la Messa di mezzanotte è stata celebrata nella Cattedrale di San Vito in Polonia, secondo la consuetudine, i fedeli hanno visitato i Presepi disposti tra gli abeti e i fiori in tutte le case.

A Varsavia, alberi di Natale carichi di nastri e luci sono stati innalzati in alcuni dei luoghi dove, durante l'occupazione, i patrioti polacchi erano fucilati. In questi giorni, il 25 intorno alla tavola imbandita dei piatti tradizionali. A Praga la Messa di mezzanotte è stata celebrata nella Cattedrale di San Vito in Polonia, secondo la consuetudine, i fedeli hanno visitato i Presepi disposti tra gli abeti e i fiori in tutte le case.

A Varsavia, alberi di Natale carichi di nastri e luci sono stati innalzati in alcuni dei luoghi dove, durante l'occupazione, i patrioti polacchi erano fucilati. In questi giorni, il 25 intorno alla tavola imbandita dei piatti tradizionali. A Praga la Messa di mezzanotte è stata celebrata nella Cattedrale di San Vito in Polonia, secondo la consuetudine, i fedeli hanno visitato i Presepi disposti tra gli abeti e i fiori in tutte le case.

A Varsavia, alberi di Natale carichi di nastri e luci sono stati innalzati in alcuni dei luoghi dove, durante l'occupazione, i patrioti polacchi erano fucilati. In questi giorni, il 25 intorno alla tavola imbandita dei piatti tradizionali. A Praga la Messa di mezzanotte è stata celebrata nella Cattedrale di San Vito in Polonia, secondo la consuetudine, i fedeli hanno visitato i Presepi disposti tra gli abeti e i fiori in tutte le case.

A Varsavia, alberi di Natale carichi di nastri e luci sono stati innalzati in alcuni dei luoghi dove, durante l'occupazione, i patrioti polacchi erano fucilati. In questi giorni, il 25 intorno alla tavola imbandita dei piatti tradizionali. A Praga la Messa di mezzanotte è stata celebrata nella Cattedrale di San Vito in Polonia, secondo la consuetudine, i fedeli hanno visitato i Presepi disposti tra gli abeti e i fiori in tutte le case.

A Varsavia, alberi di Natale carichi di nastri e luci sono stati innalzati in alcuni dei luoghi dove, durante l'occupazione, i patrioti polacchi erano fucilati. In questi giorni, il 25 intorno alla tavola imbandita dei piatti tradizionali. A Praga la Messa di mezzanotte è stata celebrata nella Cattedrale di San Vito in Polonia, secondo la consuetudine, i fedeli hanno visitato i Presepi disposti tra gli abeti e i fiori in tutte le case.

A Varsavia, alberi di Natale carichi di nastri e luci sono stati innalzati in alcuni dei luoghi dove, durante l'occupazione, i patrioti polacchi erano fucilati. In questi giorni, il 25 intorno alla tavola imbandita dei piatti tradizionali. A Praga la Messa di mezzanotte è stata celebrata nella Cattedrale di San Vito in Polonia, secondo la consuetudine, i fedeli hanno visitato i Presepi disposti tra gli abeti e i fiori in tutte le case.

A Varsavia, alberi di Natale carichi di nastri e luci sono stati innalzati in alcuni dei luoghi dove, durante l'occupazione, i patrioti polacchi erano fucilati. In questi giorni, il 25 intorno alla tavola imbandita dei piatti tradizionali. A Praga la Messa di mezzanotte è stata celebrata nella Cattedrale di San Vito in Polonia, secondo la consuetudine, i fedeli hanno visitato i Presepi disposti tra gli abeti e i fiori in tutte le case.

A Varsavia, alberi di Natale carichi di nastri e luci sono stati innalzati in alcuni dei luoghi dove, durante l'occupazione, i patrioti polacchi erano fucilati. In questi giorni, il 25 intorno alla tavola imbandita dei piatti tradizionali. A Praga la Messa di mezzanotte è stata celebrata nella Cattedrale di San Vito in Polonia, secondo la consuetudine, i fedeli hanno visitato i Presepi disposti tra gli abeti e i fiori in tutte le case.

A Varsavia, alberi di Natale carichi di nastri e luci sono stati innalzati in alcuni dei luoghi dove, durante l'occupazione, i patrioti polacchi erano fucilati. In questi giorni, il 25 intorno alla tavola imbandita dei piatti tradizionali. A Praga la Messa di mezzanotte è stata celebrata nella Cattedrale di San Vito in Polonia, secondo la consuetudine, i fedeli hanno visitato i Presepi disposti tra gli abeti e i fiori in tutte le case.

A Varsavia, alberi di Natale carichi di nastri e luci sono stati innalzati in alcuni dei luoghi dove, durante l'occupazione, i patrioti polacchi erano fucilati. In questi giorni, il 25 intorno alla tavola imbandita dei piatti tradizionali. A Praga la Messa di mezzanotte è stata celebrata nella Cattedrale di San Vito in Polonia, secondo la consuetudine, i fedeli hanno visitato i Presepi disposti tra gli abeti e i fiori in tutte le case.

A Varsavia, alberi di Natale carichi di nastri e luci sono stati innalzati in alcuni dei luoghi dove, durante l'occupazione, i patrioti polacchi erano fucilati. In questi giorni, il 25 intorno alla tavola imbandita dei piatti tradizionali. A Praga la Messa di mezzanotte è stata celebrata nella Cattedrale di San Vito in Polonia, secondo la consuetudine, i fedeli hanno visitato i Presepi disposti tra gli abeti e i fiori in tutte le case.

A Varsavia, alberi di Natale carichi di nastri e luci sono stati innalzati in alcuni dei luoghi dove, durante l'occupazione, i patrioti polacchi erano fucilati. In questi giorni, il 25 intorno alla tavola imbandita dei piatti tradizionali. A Praga la Messa di mezzanotte è stata celebrata nella Cattedrale di San Vito in Polonia, secondo la consuetudine, i fedeli hanno visitato i Presepi disposti tra gli abeti e i fiori in tutte le case.

A Varsavia, alberi di Natale carichi di nastri e luci sono stati innalzati in alcuni dei luoghi dove, durante l'occupazione, i patrioti polacchi erano fucilati. In questi giorni, il 25 intorno alla tavola imbandita dei piatti tradizionali. A Praga la Messa di mezzanotte è stata celebrata nella Cattedrale di San Vito in Polonia, secondo la consuetudine, i fedeli hanno visitato i Presepi disposti tra gli abeti e i fiori in tutte le case.

A Varsavia, alberi di Natale carichi di nastri e luci sono stati innalzati in alcuni dei luoghi dove, durante l'occupazione, i patrioti polacchi erano fucilati. In questi giorni, il 25 intorno alla tavola imbandita dei piatti tradizionali. A Praga la Messa di mezzanotte è stata celebrata nella Cattedrale di San Vito in Polonia, secondo la consuetudine, i fedeli hanno visitato i Presepi disposti tra gli abeti e i fiori in tutte le case.

A Varsavia, alberi di Natale carichi di nastri e luci sono stati innalzati in alcuni dei luoghi dove, durante l'occupazione, i patrioti polacchi erano fucilati. In questi giorni, il 25 intorno alla tavola imbandita dei piatti tradizionali. A Praga la Messa di mezzanotte è stata celebrata nella Cattedrale di San Vito in Polonia, secondo la consuetudine, i fedeli hanno visitato i Presepi disposti tra gli abeti e i fiori in tutte le case.

A Varsavia, alberi di Natale carichi di nastri e luci sono stati innalzati in alcuni dei luoghi dove, durante l'occupazione, i patrioti polacchi erano fucilati. In questi giorni, il 25 intorno alla tavola imbandita dei piatti tradizionali. A Praga la Messa di mezzanotte è stata celebrata nella Cattedrale di San Vito in Polonia, secondo la consuetudine, i fedeli hanno visitato i Presepi disposti tra gli abeti e i fiori in tutte le case.

A Varsavia, alberi di Natale carichi di nastri e luci sono stati innalzati in alcuni dei luoghi dove, durante l'occupazione, i patrioti polacchi erano fucilati. In questi giorni, il 25 intorno alla tavola imbandita dei piatti tradizionali. A Praga la Messa di mezzanotte è stata celebrata nella Cattedrale di San Vito in Polonia, secondo la consuetudine, i fedeli hanno visitato i Presepi disposti tra gli abeti e i fiori in tutte le case.

A Varsavia, alberi di Natale carichi di nastri e luci sono stati innalzati in alcuni dei luoghi dove, durante l'occupazione, i patrioti polacchi erano fucilati. In questi giorni, il 25 intorno alla tavola imbandita dei piatti tradizionali. A Praga la Messa di mezzanotte è stata celebrata nella Cattedrale di San Vito in Polonia, secondo la consuetudine, i fedeli hanno visitato i Presepi disposti tra gli abeti e i fiori in tutte le case.

A Varsavia, alberi di Natale carichi di nastri e luci sono stati innalzati in alcuni dei luoghi dove, durante l'occupazione, i patrioti polacchi erano fucilati. In questi giorni, il 25 intorno alla tavola imbandita dei piatti tradizionali. A Praga la Messa di mezzanotte è stata celebrata nella Cattedrale di San Vito in Polonia, secondo la consuetudine, i fedeli hanno visitato i Presepi disposti tra gli abeti e i fiori in tutte le case.

A Varsavia, alberi di Natale carichi di nastri e luci sono stati innalzati in alcuni dei luoghi dove, durante l'occupazione, i patrioti polacchi erano fucilati. In questi giorni, il 25 intorno alla tavola imbandita dei piatti tradizionali. A Praga la Messa di mezzanotte è stata celebrata nella Cattedrale di San Vito in Polonia, secondo la consuetudine, i fedeli hanno visitato i Presepi disposti tra gli abeti e i fiori in tutte le case.

A Varsavia, alberi di Natale carichi di nastri e luci sono stati innalzati in alcuni dei luoghi dove, durante l'occupazione, i patrioti polacchi erano fucilati. In questi giorni, il 25 intorno alla tavola imbandita dei piatti tradizionali. A Praga la Messa di mezzanotte è stata celebrata nella Cattedrale di San Vito in Polonia, secondo la consuetudine, i fedeli hanno visitato i Presepi disposti tra gli abeti e i fiori in tutte le case.

A Varsavia, alberi di Natale carichi di nastri e luci sono stati innalzati in alcuni dei luoghi dove, durante l'occupazione, i patrioti polacchi erano fucilati. In questi giorni, il 25 intorno alla tavola imbandita dei piatti tradizionali. A Praga la Messa di mezzanotte è stata celebrata nella Cattedrale di San Vito in Polonia, secondo la consuetudine, i fedeli hanno visitato i Presepi disposti tra gli abeti e i fiori in tutte le case.

A Varsavia, alberi di Natale carichi di nastri e luci sono stati innalzati in alcuni dei luoghi dove, durante l'occupazione, i patrioti polacchi erano fucilati. In questi giorni, il 25 intorno alla tavola imbandita dei piatti tradizionali. A Praga la Messa di mezzanotte è stata celebrata nella Cattedrale di San Vito in Polonia, secondo la consuetudine, i fedeli hanno visitato i Presepi disposti tra gli abeti e i fiori in tutte le case.

A Varsavia, alberi di Natale carichi di nastri e luci sono stati innalzati in alcuni dei luoghi dove, durante l'occupazione, i patrioti polacchi erano fucilati. In questi giorni, il 25 intorno alla tavola imbandita dei piatti tradizionali. A Praga la Messa di mezzanotte è stata celebrata nella Cattedrale di San Vito in Polonia, secondo la consuetudine, i fedeli hanno visitato i Presepi disposti tra gli abeti e i fiori in tutte le case.

A Varsavia, alberi di Natale carichi di nastri e luci sono stati innalzati in alcuni dei luoghi dove, durante l'occupazione, i patrioti polacchi erano fucilati. In questi giorni, il 25 intorno alla tavola imbandita dei piatti tradizionali. A Praga la Messa di mezzanotte è stata celebrata nella Cattedrale di San Vito in Polonia, secondo la consuetudine, i fedeli hanno visitato i Presepi disposti tra gli abeti e i fiori in tutte le case.

A Varsavia, alberi di Natale carichi di nastri e luci sono stati innalzati in alcuni dei luoghi dove, durante l'occupazione, i patrioti polacchi erano fucilati. In questi giorni, il 25 intorno alla tavola imbandita dei piatti tradizionali. A Praga la Messa di mezzanotte è stata celebrata nella Cattedrale di San Vito in Polonia, secondo la consuetudine, i fedeli hanno visitato i Presepi disposti tra gli abeti e i fiori in tutte le case.

A Varsavia, alberi di Natale carichi di nastri e luci sono stati innalzati in alcuni dei luoghi dove, durante l'occupazione, i patrioti polacchi erano fucilati. In questi giorni, il 25 intorno alla tavola imbandita dei piatti tradizionali. A Praga la Messa di mezzanotte è stata celebrata nella Cattedrale di San Vito in Polonia, secondo la consuetudine, i fedeli hanno visitato i Presepi disposti tra gli abeti e i fiori in tutte le case.

A Varsavia, alberi di Natale carichi di nastri e luci sono stati innalzati in alcuni dei luoghi dove, durante l'occupazione, i patrioti polacchi erano fucilati. In questi giorni, il 25 intorno alla tavola imbandita dei piatti tradizionali. A Praga la Messa di mezzanotte è stata celebrata nella Cattedrale di San Vito in Polonia, secondo la consuetudine, i fedeli hanno visitato i Presepi disposti tra gli abeti e i fiori in tutte le case.

A Varsavia, alberi di Natale carichi di nastri e luci sono stati innalzati in alcuni dei luoghi dove, durante l'occupazione, i patrioti polacchi erano fucilati. In questi giorni, il 25 intorno alla tavola imbandita dei piatti tradizionali. A Praga la Messa di mezzanotte è stata celebrata nella Cattedrale di San Vito in Polonia, secondo la consuetudine, i fedeli hanno visitato i Presepi disposti tra gli abeti e i fiori in tutte le case.

A Varsavia, alberi di Natale carichi di nastri e luci sono stati innalzati in alcuni dei luoghi dove, durante l'occupazione, i patrioti polacchi erano fucilati. In questi giorni, il 25 intorno alla tavola imbandita dei piatti tradizionali. A Praga la Messa di mezzanotte è stata celebrata nella Cattedrale di San Vito in Polonia, secondo la consuetudine, i fedeli hanno visitato i Presepi disposti tra gli abeti e i fiori in tutte le case.

Controversia in Francia su "Papà Natale", - Eccezionale bel tempo in Inghilterra

La festività in Polonia, Cecoslovacchia, U.R.S.S. - 779 morti negli Stati Uniti

Il 25 dicembre di quest'anno

trascorsero ovunque, sotto tutti i meridiani, e parzialmente secondo costumi nazionali dei vari popoli. L'unico Paese nel mondo in cui le tradizioni festività natalizie sono state contrassegnate da un elemento eccezionale è la Francia, dove seguita ad infuriare la controversia, sulla leggenda di «Papà Natale» con le quali si sono presentati alla autorità cattoliche del Paese. La prima avvisaglia si ebbe il 24 a Digione, dove i giovani dell'azione cattolica bruciarono in piazza un «Papà Natale».

L'avvenimento si è rapidamente ripercosso in tutta la Francia, sollevando pretese di posizione per e contro la leggenda del «Papà Natale».

L'Arcivescovo di Parigi, monsignor Felin, ha detto: «Il significato cristiano del Natale è menomato da questa leggenda che ha origine nelle favole e dei «magi»». Anche il poeta e drammaturgo Maurice Rostand sostiene che «bisogna abolire Babbo Natale e restituire alla notte